



VOGLIAMO GIOCARE

Terreno argilloso. L'obiettivo del progetto di rinnovo del giardino è di permettere ai bambini di usufruire degli spazi aperti anche nella brutta stagione, dopo la pioggia o la neve.

Negli anni, le numerose piante messe a dimora hanno creato ampie zone d'ombra sotto cui i bambini giocano volentieri e dove però il prato non cresceva, sostituito dal terreno nudo, polveroso o fangoso, in relazione al diverso tempo atmosferico. Con la pioggia tutto, infatti, diventava impraticabile mentre la scelta pedagogica delle maestre prevede di trascorrere molto tempo all'aperto, per giocare, coltivare, disegnare, raccontare, manipolare. Il progetto di rinnovo dell'area si è quindi configurato utilizzando gli stessi elementi con cui i bambini scelgono di stare nel giardino: l'ombra e la posizione degli alberi, il desiderio dell'orto, anzi di due orti, uno affidato alle cure dei più piccoli e l'altro ai grandi, la necessità di poter manipolare materiali semplici e consueti. Sono stati introdotti materiali diversi su cui camminare e con cui giocare: sassi, legni, materiali riciclati. L'ombra degli alberi ha permesso di disegnare a terra una grande isola "asciutta", realizzata con una pavimentazione in ghiaia "stabilizzata" con un sistema a nidi d'ape, perfettamente drenante e quindi fruibile anche subito dopo la pioggia. Altre isole in pacciamatura di scorza di pino o in ghiaia colorata si sono allargate a coprire le aree dove il prato non cresceva, diventando spazi per inventare altri giochi. Si sono aggiunti poi i recinti di sassi recuperati dal torrente Taro, quelli degli orti e della sabbia. Per i più piccoli la pavimentazione antitrauma, realizzata in materiale riciclato, derivante dal riutilizzo della gomma delle scarpe da ginnastica, si è allungata nel giardino per riconnettere, morbidamente, i diversi spazi gioco a loro dedicati. Sempre per continuare a giocare e a scoprire il giardino, sono stati costruiti dei percorsi in ciocchi di legno che, attraversando la vegetazione tappezzante,

permettono di raggiungere il cerchio, un po' magico, realizzato con i grossi sassi del Taro.

- Pavimentazione drenante in ghiaia stabilizzata posta in opera utilizzando griglie alveolari in polipropilene (pannelli 80x120) giuntate tra loro, a cui è stato applicato, tramite saldatura sul lato di fondo, un robusto feltro drenante e successivamente costipate con ghiaia (ghiaio "pisello" 5/15 mm). Cordolo perimetrale in PVC con bordo arrotondato
- Pavimentazione antitrauma in materiale riciclato, a sua volta riciclabile: riutilizzo della gomma delle scarpe da ginnastica. Lo spessore di 2 cm della pavimentazione in gomma è conforme alla normativa per una caduta da 76 cm di altezza.